

---

## COMUNICATO STAMPA

Attraverso questo comunicato vogliamo far sentire la nostra voce e mettere in evidenza la grave crisi che attraversa il settore bandistico nazionale.

Del recente D.M. MIBACT n. 295 del 24 Giugno 2020 recante “Procedura per l’individuazione dei soggetti e dei relativi progetti da sostenere nel settore dei festival, cori e Bande”, ci preme evidenziare che l’intento di sostenere direttamente le Bande ed i Cori non è di facile realizzazione nei tempi e nei modi previsti dal Decreto, anche perché di tale sostegno alle singole realtà non c’è nemmeno traccia nel testo del provvedimento.

Purtroppo va sottolineato che la quasi totalità degli eventi programmati nel 2020, a causa dell’emergenza covid19, è stata sospesa e/o ridimensionata, e gli stessi potrebbero essere ulteriormente bloccati o annullati in autunno, nella eventualità che si verifichi una seconda ondata pandemica. E’ poi evidente che la maggior parte delle Bande musicali e corali non potranno comunque organizzare alcunché, data la carenza di risorse economiche: di conseguenza si deve tener conto che diventa difficilissimo ripartire anche solo per le normali attività, così come adeguarsi alle disposizioni sanitarie di prevenzione previste dalle normative.

La scelta di affidare l’esclusiva gestione di progetti alle Federazioni Nazionali e Regionali o Fondazioni, escludendo proprio le singole Bande ed i Cori, non permette la valorizzazione delle Bande stesse e dei Cori, ed innesca una spirale pericolosa di concentrazione di contributi su poche realtà di carattere nazionale, regionale ed istituzionale, penalizzando in maniera evidente e drammatica proprio i soggetti a cui dovrebbe essere rivolto primariamente il sostegno.

Si evidenzia, comunque, che dal bando sono escluse anche le Federazioni Bandistiche Provinciali, pur rappresentando moltissime realtà musicali.

Il mondo delle Bande e dei cori è caratterizzato da un forte radicamento locale e dalla ricchezza di produzioni, di creatività e d’innovazione sul territorio. Il TP ha l’intento di salvaguardare, stimolare e sviluppare la capacità di creazione e innovazione di ogni singola Banda. La logica è partire dal basso, dalla Comunità, dal territorio, per poi espandere l’azione sulla relazione, la condivisione e la collaborazione. Purtroppo rileviamo che il DM 295, nella versione attuale, stravolge la ratio del dispositivo inserito nella finanziaria 2020 (art. 1, comma 371) attingendone invece le coperture economiche: l’intento primario di tale dispositivo era quello di valorizzare e sostenere le singole bande ed i singoli cori, ma – di fatto - questo è impedito, introducendo ora il solo criterio delle federazioni e delle fondazioni.

Ci aspettiamo quindi che il citato D.M. n. 295 venga profondamente rivisto e modificato in tempi strettissimi, andando invece nella direzione di prevedere in questo 2020 un aiuto concreto, anche a fondo perduto, da versare direttamente alle Bande e non ad altri soggetti intermediari, sull’esempio di quanto il Governo ha fatto, e sta facendo in questi mesi di crisi, per aiutare moltissime realtà economiche e sociali nel nostro Paese.

Auspichiamo che il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, On. Dario Franceschini, al quale è stato inviato un accorato appello, adotti i necessari provvedimenti legislativi per rimediare andando a modificare tale D.M., nonché per adottare misure economiche adeguate atte alla salvaguardia e alla sopravvivenza delle singole Bande e dei cori, anche quelle più piccole.

17 Luglio 2020